



## **AlfabetoBianco**

**Joseph Beuys**

**Enzo Cucchi**

Inaugurazione: sabato 27 maggio 2023 ore 18-20

Periodo espositivo: 28 maggio 2023 • 30 settembre 2023

AlfabetoBianco • via Nova 53 • 29121 Piacenza

alfabetobianco@alfabetobianco.com

Sabato 27 maggio 2023 inaugura la seconda mostra del programma di Alfabeto Bianco, dedicata a Joseph Beuys ed Enzo Cucchi.

### **Joseph Beuys**

L'episodio che ha segnato in modo profondo la vita di Beuys risale al 16 marzo 1944 quando il suo caccia da combattimento dell'aviazione tedesca venne abbattuto in Crimea e lì fu soccorso da un gruppo di nomadi tartari che, trovatolo moribondo tra la neve, lo curarono e per difenderlo dal freddo lo avvolsero nel feltro cospargendolo di grasso animale; questi due elementi benefici indimenticabili ricorrono spesso nelle sue opere. Un chiaro riferimento alla sua storia personale dopo l'abbattimento del suo aereo lo troviamo nella sua opera *Das Rudel (Il Branco)*, 1969, installazione con furgone Volkswagen e 24 slitte equipaggiate con feltro (protezione), torce elettriche (orientamento) e pezzi di grasso (cibo), in cui Beuys introduce il tema della sopravvivenza; in questo lavoro la tecnologia (furgone) e i mezzi di trasporto primordiali (slitte) sono messi a confronto a scapito della prima, in quanto la forza della natura, l'istinto e mezzi di trasporto primitivi vincono sulla meccanica e la ragione. In questo stesso anno l'artista, per rendere accessibile l'opera d'arte ad un vasto pubblico, realizza il multiplo *Sled (Slitta)*. Beuys considerava la "moltiplicazione" dell'opera un vero progetto culturale che svilupperà durante tutto il corso della sua vita realizzando numerosi multipli: manifesti, oggetti, fotografie, cartoline e video, firmati, numerati e datati. Beuys comprende quanto sia importante servirsi della comunicazione di massa, già sperimentata con successo decenni prima da F.T. Marinetti e dai futuristi, per raggiungere un ampio uditorio, infatti sono circa 70 le cartoline a tiratura illimitata, numerosi multipli, e oltre 300 i manifesti e le locandine delle sue esposizioni, in gran parte ideati dallo stesso Beuys per veicolare il suo pensiero ("disseminazione di idee"); inoltre le sue performance (memorabili come quelle dei futuristi!), i dibattiti e le discussioni erano pensati come veri e propri eventi che coinvolgevano il pubblico nella speranza di poter realizzare un'alternativa ai sistemi sociali esistenti dominati nel mondo occidentale dal "potere del capitale" e in quello orientale dal "potere della burocrazia dispotica, totalitaria" (Beuys). Così *3 Ton edition* ben rappresenta questo concetto caro a Beuys. Saranno inoltre ospitate in mostra opere capitali quali *La rivoluzione siamo noi* (1972) e *Capri Battery* (1985). Il dialogo con l'opera di Enzo Cucchi si sviluppa partendo dalla matrice segnica ed approdando al coinvolgimento degli spettatori (caro tanto a Beuys basti pensare alla performance *Celtic -1971-* quanto a Cucchi) che avviene in mostra attraverso la possibilità di utilizzare una play station al cui interno si trova *CUCCCHI* progettato dall'autore anconetano nel 2021.

### **Enzo Cucchi**

*"Beuys! Ammira l'acqua limpida."*